



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 08.02.2017

OPERAZIONI PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO DELLA MOBILITÀ

Il MIUR con nota 5177 del 7 febbraio 2017, in attesa della sottoscrizione definitiva del contratto sulla mobilità, ha fornito indicazioni agli Uffici Scolastici Regionali in merito alla necessità di realizzare alcuni interventi propedeutici all'apertura delle funzioni per l'invio delle domande di trasferimento.

MIUR.AOODGPER.REGISTRO UFFICIALE(U).0005177.07-02-2017

In data 31 gennaio 2017 è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo che regola la mobilità del personale della scuola per l'a.s. 2017/18. In attesa della stipula definitiva, si ritiene opportuno segnalare alle SS.LL. la necessità di realizzare alcuni interventi necessari e propedeutici all'apertura delle funzioni per l'invio delle domande di trasferimento da parte degli interessati e l'importanza di una tempestiva programmazione di alcune operazioni che si aggiungono per quest'anno alle normali attività connesse alla gestione di questa procedura.

Innanzitutto si segnala che a partire dal prossimo anno scolastico saranno definitivamente attuate le previsioni normative che riguardano la creazione dell'unico organico dell'autonomia scolastica in tutte le istituzioni statali e la modifica delle classi di concorso della scuola secondaria sulla base del D.P.R. 19/16. Pertanto, in tempo utile per la presentazione delle domande di trasferimento, il Gestore del sistema SIDI provvederà, come da nota della D.G.C.A.S.I.S. del 31 gennaio u.s. n. 237, alla riassegnazione in automatico dei docenti della scuola secondaria sulle nuove classi di concorso e su un'unica sede di organico per ciascuna autonomia, fatte salve le sezioni speciali (carcerarie, ospedaliere, sperimentali e per l'istruzione degli adulti).

Per rendere possibile tale operazioni le funzioni di anagrafe scuola, relative al dimensionamento, saranno chiuse entro la metà di febbraio secondo le indicazioni della D.G.C.A.S.I.S. e contemporaneamente verranno rese disponibili le funzioni per la definizione delle singole sedi di organico degli istituti secondari. La funzione che sarà messa a disposizione degli uffici prevedrà un'ipotesi precaricata della sede di organico per ciascuna autonomia, da confermare o variare e consentirà la stampa degli elenchi per la pubblicazione delle sedi individuate. Data l'incidenza di tale operazione sulla mobilità e sugli organici di istituto è opportuno rendere la relativa informativa sindacale. L'individuazione delle sedi di organico dovrà concludersi entro fine febbraio, data oltre la quale tutte le funzioni sia di anagrafe che di fascicolo personale chiuderanno per consentire il passaggio della procedura automatica di modifica della titolarità e di aggiornamento della classe di concorso di ciascun docente della scuola secondaria.

Come già comunicato da D.G.C.A.S.I.S. nella nota citata, tale procedura non riguarderà i docenti per i quali codesti uffici avranno nel frattempo acquisito la cessazione definitiva con decorrenza 1/09/2017. Ovviamente sarà poi possibile acquisire altre cessazioni alla riapertura delle funzioni.

Prima dell'aggiornamento in parola, o subito dopo la riapertura delle funzioni, ma comunque in tempo utile per l'apertura delle funzioni POLIS per la presentazione delle domande di mobilità, gli Uffici territorialmente competenti dovranno procedere alla verifica dei docenti che risultano attualmente ancora titolari su codice provincia, quindi non su ambito, gli elenchi dei quali verranno forniti a breve a ciascun USR dal Gestore, che fornirà altresì la causale di immissione. La verifica dovrà produrre, per i docenti per i quali si intende procedere alla mobilità d'ufficio o che intendono partecipare alla mobilità volontaria, l'assegnazione dell'ambito rispetto al quale verranno considerati dal sistema durante il movimento. Diversamente per tali docenti non sarà possibile produrre la domanda di trasferimento. Analogamente si dovrà procedere con le operazioni di rientro dal fuori ruolo o di riassegnazione al ruolo di provenienza secondo le consuete tempistiche e le specifiche indicazioni che saranno contenute nell'apposita O.M.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 08.02.2017

Si evidenzia che le operazioni di riposizionamento automatico dei docenti della scuola secondaria sull'unica sede di organico avverranno dopo le operazioni di recepimento dei dimensionamenti scolastici, che pertanto avverranno ancora considerando i precedenti codici sede. Tuttavia, proprio per il successivo adempimento previsto, sono state inibite le funzioni di modifica automatica delle sede di titolarità dei docenti interessati dai dimensionamenti. Si raccomanda pertanto di procedere alle consuete operazioni di modifica di titolarità dei docenti interessati prima della data di chiusura delle funzioni di aggiornamento del fascicolo personale per consentire l'avvio della procedura automatica di variazione.

I docenti immessi in ruolo ai sensi dell'art 1 comma 98 lettere b) e c) della legge 107/15 che non hanno ottenuto nel corso della mobilità 16/17 un ambito territoriale di titolarità partecipano alle operazioni solo tra province diverse, pertanto non dovranno essere modificate le loro attuali posizioni nel fascicolo personale. Verrà comunque fornito agli Uffici territoriali un elenco di tali docenti per la verifica e l'eventuale rettifica, da effettuare poi con apposita A.O.L., delle loro posizioni.

Dopo l'aggiornamento automatico delle titolarità le funzioni di anagrafe scuola torneranno ad essere disponibili per la definizione delle catene di prossimità tra le scuole di uno stesso ambito e del medesimo grado di istruzione. Tali catene sono indispensabili, con particolare riguardo per gli ambiti comprendenti comuni diversi, come peraltro già ricordato nella nota di questa Direzione del 5 dicembre 2016 n. 38164, sia per la associabilità delle cattedre a orario esterno sia per la mobilità d'ufficio del personale trasferito. Pertanto dette catene andranno completate dagli Uffici territoriali in tempo utile per la chiusura delle funzioni di acquisizione degli organici e delle domande dei rispettivi ordini di scuola e per la pubblicazione delle stesse prima dell'esecuzione del movimento.

Si segnala inoltre che quest'anno prenderanno avvio le operazioni di mobilità professionale per i docenti sino ad ora utilizzati negli insegnamenti caratterizzanti i Licei musicali, stante l'introduzione delle specifiche classi di concorso. Tali operazioni, che verranno gestite autonomamente dai competenti Uffici territoriali, dovranno concludersi in tempo utile per consentire la disponibilità per i movimenti della secondaria di primo grado dei posti liberati da quanti avranno ottenuto il passaggio di ruolo nei licei. Pertanto, presumibilmente entro la metà del mese di maggio p.v. sarà necessario definire gli organici delle specifiche classi di concorso nei licei musicali attraverso l'apposita funzione che sarà messa a disposizione dal SIDI e sarà altresì necessario pubblicare gli esiti dei movimenti in parola. Data la delicatezza delle operazioni di determinazione degli organici delle nuove classi di concorso, che dovranno garantire anche l'immissione in ruolo dei rispettivi vincitori di concorso, si raccomanda di fornire puntuale informativa sindacale. Giova ricordare che, per tale categoria, la percentuale da destinare alle immissioni in ruolo è del 50% ,diversamente da quella prevista per tutte le altre classi di concorso che invece è del 60%.

Si sottolinea che per l'a.s. 17/18 è prevista un'unica fase del movimento per ciascun ordine e grado di istruzione, pertanto le domande di mobilità andranno convalidate in un unico periodo. Nella considerazione della consistenza delle medesime e della modifica dei punteggi di valutazione del servizio pre ruolo, prevista dall'ipotesi di contratto, si raccomanda di tenere conto, per le operazioni relative alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, che le rispettive funzioni di acquisizione dell'organico si chiuderanno, come ogni anno, per prime.

Con nota successiva, come concordato con le SLL, verrà inviato il cronoprogramma complessivo di tutti gli adempimenti propedeutici al regolare avvio dell'a.s. 2017/18.

Si raccomanda di dare massima diffusione della presente sia agli Uffici territoriali che ai Dirigenti scolastici e si ringrazia per la consueta e preziosa collaborazione.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilscuola.it

INFORMATICONUIL 08.02.2017

PUBBLICO IMPIEGO – DECALOGO UIL

Il Governo, nato in continuità con il precedente, deve dare attuazione all'accordo del 30.11 per concretizzare: a) la revisione del rapporto tra legge e contratto a favore di quest'ultimo; b) la definizione di nuove relazioni sindacali; c) il rinnovo dei contratti di lavoro; d) la semplificazione del sistema dei fondi di contrattazione di secondo livello; e) la previsione di nuovi e differenti sistemi di valutazione della produttività; f) la riduzione delle forme di precariato. Assistiamo, invece, ad un incessante attacco nei confronti dei dipendenti pubblici, che si manifesta ora anche con un decalogo da inserire nel Testo Unico per punirli e licenziarli.

Ancora una volta ribadiamo che le regole esistono già e che vanno solo attuate, mentre sempre di più mancano controlli e assunzioni di responsabilità da parte di chi, invece, dovrebbe prendere provvedimenti necessari.

Ormai la misura è colma: si continua con i soliti luoghi comuni per delegittimare il personale e - diciamo noi - anche le istituzioni di questo Paese, in cui lavorano tanti dipendenti pubblici per offrire servizi essenziali alla nostra comunità, pagando, in alcuni casi, finanche di persona, addirittura con la vita come nel caso degli ultimi avvenimenti legati alle vicende emergenziali di questi giorni.

Ora basta! Si rispettino la professionalità e la dignità di questi lavoratori! E lo diciamo anche facendo appello ai massimi rappresentanti delle Istituzioni, al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio, responsabili dell'unità dello Stato.

Non si può più assistere alla demolizione di un Paese che, per superare la crisi, avrebbe bisogno di ben altre azioni politiche positive e di rilancio facendo leva, per l'appunto, su tante energie inespresse, a partire proprio dal personale della P.A.

A questo continuo e ripetuto attacco rispondiamo, dunque, proponendo un altro decalogo, basato sulla volontà di costruire e su un progetto politico di autentico riformismo; un decalogo da rispettare nella definizione del Testo Unico e nella direttiva da inviare all'Aran, per un vero rilancio della P.A.:

- 1) l'immediato invio dell'atto di indirizzo all'Aran con la conseguente apertura dei tavoli di rinnovo dei contratti fin da subito;
- 2) il riequilibrio del rapporto tra legge e contratto a favore di quest'ultimo;
- 3) lo sblocco della contrattazione di secondo livello, ingessata ormai da anni, per un utilizzo pieno delle risorse;
- 4) il riordino istituzionale (province, città metropolitane, camere di commercio) per evitare che si riducano i servizi per i cittadini, dando loro la piena funzionalità;
- 5) la riduzione dei centri di costo prevedendo un solo centro d'acquisto a livello regionale;
- 6) l'eliminazione delle consulenze e la valorizzazione delle professionalità esistenti;
- 7) la previsione dell'incentivazione dei vari processi di mobilità;
- 8) la riduzione di tutte le forme di precarietà nella pubblica amministrazione con la corrispondente stabilizzazione di quel personale;
- 9) il sostegno alla scuola statale e il blocco del finanziamento alle scuole private;
- 10) il riconoscimento dello status del personale definito e garantito dalla Costituzione, in termini di libertà di insegnamento/apprendimento per consentire una vera autonomia scolastica.

Basta puntare il dito contro i dipendenti pubblici! Non è più accettabile vessare mediaticamente i lavoratori del pubblico impiego che, come li ha definiti l'accordo dello scorso 30 novembre, sono "il motore della macchina amministrativa". Si tratta di una classe lavoratrice che da ben oltre sette anni non vede più riconosciuta la propria professionalità prestata quotidianamente, spesso anche in condizioni disagiate figlie delle politiche di spending review, al servizio dell'utenza e quindi di noi tutti.

Rivendichiamo i contenuti dell'accordo. Non si può più aspettare: dalle parole si passi ai fatti!

http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=7652&Provenienza=1

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70